

Le successive tabelle riportano, rispettivamente, la percentuale di contributi e di interessi e sanzioni incassate complessivamente rispetto al totale dovuto. La prima, in particolare, evidenzia un dato estremamente positivo per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi, come dimostra il tasso di morosità attestato mediamente ben al di sotto del 5%.

Anni	Tipologia	Contributi dovuti	Contributi non versati	% morosità su dovuto
1996	Soggettivo	11.095.913,88	74.580,75	0,67%
	Integrativo	2.322.121,80	6.461,03	0,28%
	Maternità	-	-	-
1997	Soggettivo	12.917.469,36	134.896,28	1,04%
	Integrativo	3.319.427,58	18.912,23	0,57%
	Maternità	494.919,04	4.677,98	0,95%
1998	Soggettivo	14.908.074,57	164.647,93	1,10%
	Integrativo	3.852.562,99	28.786,20	0,75%
	Maternità	552.368,32	6.419,42	1,16%
1999	Soggettivo	18.347.629,77	247.282,00	1,35%
	Integrativo	4.476.600,49	44.421,70	0,99%
	Maternità	828.291,02	11.792,00	1,42%
2000	Soggettivo	21.307.914,98	360.926,99	1,69%
	Integrativo	5.156.826,53	66.706,48	1,29%
	Maternità	934.259,72	16.097,16	1,72%
2001	Soggettivo	24.356.391,66	651.674,99	2,68%
	Integrativo	5.991.868,97	105.085,93	1,75%
	Maternità	1.736.408,19	45.315,94	2,61%
2002	Soggettivo	27.493.639,68	629.031,55	2,29%
	Integrativo	6.672.505,70	107.866,38	1,62%
	Maternità	1.909.728,81	48.612,81	2,55%
2003	Soggettivo	30.698.169,08	783.255,65	2,55%
	Integrativo	7.442.817,65	142.371,65	1,91%
	Maternità	2.080.157,31	58.997,64	2,84%
2004	Soggettivo	33.752.887,19	1.070.935,01	3,17%
	Integrativo	8.290.364,00	168.781,62	2,04%
	Maternità	1.969.650,00	63.120,35	3,20%
2005	Soggettivo	36.873.558,40	1.156.602,56	3,14%
	Integrativo	8.923.179,00	209.921,81	2,35%
	Maternità	2.836.200,00	94.153,67	3,32%
2006	Soggettivo	41.900.478,29	1.322.541,54	3,16%
	Integrativo	9.770.494,00	242.787,83	2,48%
	Maternità	3.063.000,00	113.884,85	3,72%
2007	Soggettivo	46.231.541,91	1.516.100,30	3,28%
	Integrativo	10.938.983,00	289.009,32	2,64%
	Maternità	3.322.320,00	129.844,80	3,91%
2008	Soggettivo	49.987.072,91	1.755.013,37	3,51%
	Integrativo	11.887.159,00	287.716,91	2,42%
	Maternità	4.253.200,00	197.189,49	4,64%
2009	Soggettivo	53.822.205,64	4.934.526,08	9,17%
	Integrativo	12.497.950,00	466.852,47	3,74%
	Maternità	4.609.360,00	349.956,71	7,59%
Totale generale	Soggettivo	423.692.947,32	14.802.015,00	3,49%
	Integrativo	101.542.860,71	2.185.681,56	2,15%
	Maternità	28.589.862,41	1.140.062,82	3,99%

La seconda, invece, testimonia una minore efficacia nell'incasso di sanzioni e interessi, con un tasso di morosità ancora elevato (mediamente intorno al 70%).

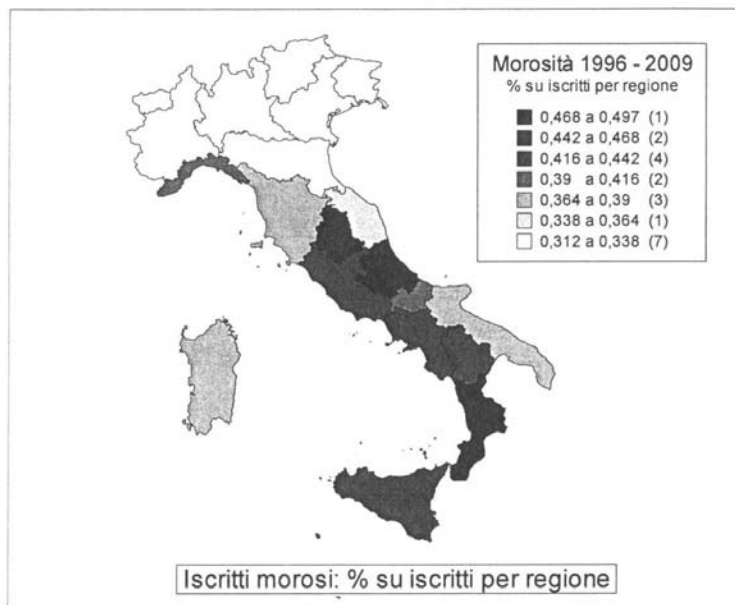
Anni	Tipologia	Int. e sanz. dovuti	Int. e sanz. non versati	% morosità su dovuto
1996	Sanzioni	383.210,33	267.061,86	69,69%
	Interessi	215.192,32	94.076,09	43,72%
1997	Sanzioni	698.206,02	498.197,56	71,35%
	Interessi	384.838,51	179.826,80	46,73%
1998	Sanzioni	821.193,93	595.006,74	72,46%
	Interessi	583.405,29	241.728,52	41,43%
1999	Sanzioni	1.122.053,37	825.760,00	73,59%
	Interessi	592.617,45	330.627,84	55,79%
2000	Sanzioni	1.272.309,75	968.526,84	76,12%
	Interessi	633.312,19	407.024,97	64,27%
2001	Sanzioni	2.778.573,91	1.729.661,92	62,25%
	Interessi	926.659,54	705.599,71	76,14%
2002	Sanzioni	1.998.606,42	1.376.663,80	68,88%
	Interessi	752.094,19	614.607,01	81,72%
2003	Sanzioni	1.445.467,12	1.079.654,49	74,69%
	Interessi	742.281,72	613.076,59	82,59%
2004	Sanzioni	1.494.618,99	1.128.976,10	75,54%
	Interessi	797.193,46	671.592,72	84,24%
2005	Sanzioni	1.298.962,12	960.536,68	73,95%
	Interessi	737.467,22	621.067,19	84,22%
2006	Sanzioni	1.057.685,35	759.296,77	71,79%
	Interessi	680.252,70	566.780,94	83,32%
2007	Sanzioni	874.495,42	659.454,13	75,41%
	Interessi	585.077,59	488.817,54	83,55%
2008	Sanzioni	849.089,71	674.694,90	79,46%
	Interessi	486.904,18	395.956,67	81,32%
2009	Sanzioni	600.180,65	534.766,73	89,10%
	Interessi	379.200,15	326.667,63	86,15%
2010	Sanzioni	5.400,00	5.380,00	99,63%
	Interessi	-	-	0,00%
Totale generale	Sanzioni	16.700.053,09	12.063.638,52	72,24%
	Interessi	8.496.496,51	6.257.450,22	73,65%

In aggiunta, le seguenti tabelle contengono il dettaglio, per scaglioni di importo, delle posizioni contributive degli iscritti e cancellati, distinti in regolari (assenza di debiti verso l'Ente) e irregolari (presenza di debiti verso l'Ente di qualsiasi importo). In particolare, la prima concerne le scoperture a titolo di contributi, interessi e/o sanzioni, mentre la seconda comprende le scoperture solo in linea contributi.

Scopertura totale 1996 - 2009				
	Numero	(Contributi + interessi + sanzioni)	% numero	% importo
REGOLARI	25.567	-	63,4%	
IRREGOLARI	14.733	36.455.980,53	36,6%	
(importi)				
0,01 - 100	6.221	127.381,03	15,4%	0,3%
100 - 500	2.358	654.833,99	5,9%	1,8%
500 - 1.000	1.517	1.096.469,83	3,8%	3,0%
1.000 - 2.000	1.621	2.305.291,54	4,0%	6,3%
2.000 - 3.000	749	1.834.350,11	1,9%	5,0%
3.000 - 4.000	420	1.449.580,49	1,0%	4,0%
4.000 - 5.000	273	1.215.642,74	0,7%	3,3%
> 5.000	1.574	27.772.430,80	3,9%	76,2%

Scopertura parziale 1996 - 2009				
	Numero	(solo Contributi)	% numero	% importo
REGOLARI	32.159	-	79,8%	
IRREGOLARI	8.141	18.127.759,38	20,2%	
(importi)				
0,01 - 100	1.846	29.918,06	4,6%	0,2%
100 - 500	1.537	454.596,90	3,8%	2,5%
500 - 1.000	1.436	1.072.659,23	3,6%	5,9%
1.000 - 2.000	1.279	1.842.391,75	3,2%	10,2%
2.000 - 3.000	570	1.398.345,95	1,4%	7,7%
3.000 - 4.000	299	1.033.083,19	0,7%	5,7%
4.000 - 5.000	209	942.612,44	0,5%	5,2%
> 5.000	965	11.354.151,86	2,4%	62,6%

Infine, il seguente grafico evidenzia la distribuzione territoriale degli iscritti morosi in termini percentuali sugli iscritti di ciascuna regione:



- **Altri crediti (€ 9.960.399,57)**

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;
- 2) i crediti verso i fornitori (in particolare per note credito ancora non rimborsate);
- 3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;
- 4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;
- 5) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;
- 6) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

- 8) i crediti verso AZIMUT e BANKNORD per le disponibilità conferite per l'investimento mobiliare ma non effettivamente impiegate al 31/12;
- 9) il credito verso l'INPS per alcune indennità anticipate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2010 e recuperate con il versamento di gennaio 2011;
- 10) il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio anticipate dall'Ente nel corso dell'anno e per il premio 2010 risultato, a consuntivo, inferiore rispetto all'anticipo versato nell'anno;
- 11) l'ammontare dei crediti diversi, in particolare nei confronti di un gestore del patrimonio per le somme dovute a titolo di retrocessione parziale delle commissioni di gestione su fondi comuni;
- 12) l'ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;
- 13) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2010, a carico del bilancio dello Stato (Euro 2.158.883,42 - art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001). Si evidenzia che la voce comprende anche una quota relativa all'anno 2005, non integralmente pagata da parte dello Stato (Euro 691.238,82), mentre nel corso dell'anno è stata incassata l'intera quota dell'anno 2009.

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Fornitori c/anticipi	€	90,60	8.210,34	-8.119,74
Fornitori c/crediti	€	250,42	250,42	0,00
Crediti verso Poste per affrancatrice	€	637,45	2.120,45	-1.483,00
Crediti verso fornitore Prontobollo	€	422,40	395,00	27,40
Depositi cauzionali	€	4.113,89	713,89	3.400,00
Credito per acconto IRAP	€	103.993,00	77.594,00	26.399,00
Credito per acconto IRES	€	50.393,00	146.125,00	-95.732,00
Crediti v/AZIMUT per GPM	€	624.764,08	0,00	624.764,08
Crediti v/BANKNORD per GPM	€	6.299.480,71	0,00	6.299.480,71

Crediti per impost. Sost. T.F.R.	€	0,00	3,45	- 3,45
Crediti v/INPS per ind. di malattia	€	1.740,83	303,68	1.437,15
Crediti v/INPS per ind. di maternità	€	2.128,17	0,00	2.128,17
Crediti v/INPS per L. 104/92	€	0,00	536,34	- 536,34
Crediti v/INPS per cong. IVS	€	63,87	43,24	20,63
Crediti v/INAIL per infortuni	€	676,08	49,16	626,92
Crediti v/INAIL per premi	€	31,31	0,00	31,31
Crediti diversi	€	19.381,20	16.523,06	2.858,14
Crediti verso Pensionati	€	2.110,32	603,41	1.506,91
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	€	2.850.122,24	2.786.535,51	63.586,73
TOTALE	€	9.960.399,57	3.040.006,95	6.920.392,62

- **Disponibilità liquide (€ 140.474.956,64)**

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2010.

In particolare:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Cassa contanti	€	635,10	979,68	- 344,58
Cassa valori	€	34,59	60,53	- 25,94
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	59.750.348,56	66.751.253,61	-7.000.905,05
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	17.279.686,84	7.139.843,36	10.139.843,48
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	1.397.962,92	229.851,70	1.168.111,22
Banca Aletti c/c 233145	€	47.967,58	47.916,00	51,58
Banca della Marca c/c 208051	€	61.656.573,06	61.181,25	61.595.391,81
Carispe c/c 1000/81	€	341.747,99	0,00	341.747,99
TOTALE	€	140.474.956,64	74.231.086,13	66.243.870,51

- **Note credito da ricevere (€ 8.925,37)**

Evidenzia l'importo di alcune note di credito da ricevere da parte di alcuni fornitori dell'Ente.

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Note credito da ricevere	€	8.925,37	6.910,60	2.014,77

- **Ratei e Risconti attivi (€ 2.960.278,65)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2010, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2011 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2011, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2010, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

		Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenza
Ratei attivi	€	2.921.703,67	3.254.456,66	-332.752,99
- Ratei attivi	€	0,00	0,00	
- Ratei attivi su cedole (per la quota, maturata al 31/12/2010, degli interessi attivi sulle obbligazioni e p.c.t. in portafoglio)	€	2.921.703,67	3.254.456,66	
Risconti attivi	€	38.574,98	16.395,45	22.179,53
Acquisti libri e pubblicazioni	€	2.769,78	3.050,04	
Polizze assicurative	€	7.829,83	7.827,72	
Abbonamento ad Internet	€	0,00	12,53	
Altre spese OO.SS.	€	214,01	214,01	
Telefoni e fax sede	€	42,16	42,16	

Consulenze tecniche	€	9.600,00	0,00	
Corsi di formazione	€	8.893,48	0,00	
Spese riunioni CDA	€	1.700,00	0,00	
Spese per servizi di deposito	€	118,36	0,00	
Manutenzione macchine ufficio	€	860,82	874,66	
Manutenzione hardware e software	€	346,87	341,41	
Canoni di leasing	€	440,63	31,83	
Servizi WEB	€	224,25	1.121,25	
Pensioni in totalizzazione	€	5.534,79	2.879,84	
Totale Ratei e Risconti attivi	€	2.960.278,65	3.270.852,11	-310.573,46

PARTE II - PASSIVITA'

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 118.440,27)**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:

Fondo di ammortamento al 01/01	€	109.918,71
Ammortamento dell'esercizio	€	8.521,56
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	€	118.440,27

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 1.807.445,12)**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:

Fondo di ammortamento al 01/01	€	1.593.731,52
Ammortamento dell'esercizio	€	219.412,07
Utilizzo del fondo	€	- 5.698,47
Fondo di ammortamento al 31/12	€	1.807.445,12

- **Fondi di accantonamento (€ 581.571.753,95)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- 1) il valore, al 31/12/2010, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2010, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

Fondo Conto Contributo Soggettivo	€	552.514.483,91
--	----------	-----------------------

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Valore al 31/12/2009		486.178.124,57
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	2.693.585,78	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2010	57.051.288,86	
Rivalutazione anno 2010	8.695.450,96	
Accantonamento contribuzione da riscatto	414.357,81	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	1.522.497,86	
Totale incrementi anno 2010		70.377.181,27
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	3.547.046,34	

<i>(pensionamenti anno 2010)</i>		
Restituzioni montanti contributivi	70.938,24	
Ricongiunzioni in uscita	2.458,18	
Rettifiche in diminuzione	420.379,17	
Totale decrementi anno 2010		-4.040.821,93
Valore al 31/12/2010		552.514.483,91

In particolare, nell'anno 2010 sono state deliberate un totale di 22 restituzioni di montanti contributivi e 1 nuove prestazioni previdenziali, delle quali 10 in regime di totalizzazione (D.Lgs. 42/2006).

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Valore dei montanti fino al 31/12/2009 <i>(valore di inizio anno)</i>		486.178.124,57
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	2.693.585,78	
Accantonamento contribuzione da riscatto aa.pp.	356,11	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni <i>(pensionamenti anno 2010)</i>	- 3.547.046,34	
Restituzioni montanti contributivi	- 70.938,24	
Ricongiunzioni in uscita	- 2.458,18	
Rettifiche in diminuzione	- 420.379,17	
Valore dei montanti fino al 31/12/2009 <i>(valore a fine anno)</i>		484.831.244,53
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2010	57.051.288,86	
Rivalutazione anno 2010	8.695.450,96	
Accantonamento contribuzione da riscatto 2010	414.001,70	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione 2010	1.522.497,86	
Valore dei montanti al 31/12/2010		552.514.483,91

- 2) il valore del "Fondo Conto Pensioni", istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

Fondo Conto Pensioni	€	20.191.721,94
-----------------------------	----------	----------------------

Nel corso del 2010 sono state deliberate ulteriori 149 prestazioni previdenziali (delle quali 10 in regime di totalizzazione - D.Lgs. 42/2006) e si sono verificate nr. 12 cessazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	CESSAZIONI			DELIBERATE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	3	2	5	44	67	111
<i>Anzianità</i>	-	-	-	3	-	3
<i>Invalità</i>	-	-	-	-	3	3
<i>Superstiti</i>	4	3	7	18	14	32
Totale	7	5	12	65	84	149

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i dati ripilogativi delle prestazioni in essere alla fine del 2010.

Pensioni attive al 31/12: anno di delibera e di decorrenza

	Anno di delibera	Anno di decorrenza
2001	-	86
2002	30	89
2003	86	96
2004	134	140
2005	142	155
2006	162	152
2007	141	204
2008	168	201
2009	277	162
2010	149	4
Totale	1.289	1.289

Pensioni attive al 31/12: tipologia, sesso ed importi medi

	Numerosità			Importi medi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	390	730	1.120	1.642,15	1.302,35	1.420,67
<i>Anzianità</i>	5	3	8	2.389,66	1.698,28	2.130,39
<i>Invalità</i>	7	14	21	1.456,75	1.459,01	1.458,25
<i>Superstiti</i>	76	64	140	407,49	689,46	536,39
Totale	478	811	1.289	1.450,95	1.258,15	1.329,64

La successiva tabella riporta la suddivisione delle prestazioni per categoria e regione del percipiente.

ANALISI PENSIONI PER CATEGORIA E REGIONE

Regione	Pensioni di Vecchiaia	Pensioni di Anzianità	Pensioni di Invalidità	Pensioni a Superstiti	Totale
	numero	numero	numero	numero	numero
NORD	650	6	11	72	739
Piemonte	102			11	113
Valle d'Aosta	4				4
Liguria	42	1	1	4	48
Lombardia	275	3	6	23	307
Trentino e Alto Adige	33		2	3	38
Friuli Venezia Giulia	22	1	1	3	27
Veneto	89	1		17	107
Emilia - Romagna	83		1	11	95
CENTRO	378	2	8	48	436
Toscana	97	1	1	20	119
Lazio	260	1	7	28	296
Umbria	6				6
Marche	15				15
SUD e ISOLE	92	-	2	20	114
Abruzzo	8		1	1	10
Molise				2	2
Campania	29		1	1	31
Basilicata	2			3	5
Puglia	19			8	27
Calabria	6				6
Sicilia	14			2	16
Sardegna	14			3	17
ESTERO	-	-	-	-	-
U. E.					-
Extra U. E.					-
TOTALE	1.120	8	21	140	1.289

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2009		18.509.700,58
Accantonamento per pensionamenti anno 2010 (comprese pensioni in totalizzazione)	3.547.046,34	
Accantonamento per ratei indebiti aa.pp.	116,25	

Totale incrementi anno 2010		3.547.162,59
Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione (comprese pensioni in totalizzazione)	1.865.141,23	
Totale decrementi anno 2010		-1.865.141,23
Valore al 31/12/2010		20.191.721,94

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2010 è pari a 11,8 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, Il comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, Il comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 11,8 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2010) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità	€	829.628,20
---	----------	-------------------

Si sottolinea come anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2010 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi: si sottolinea, infatti, che la stima effettuata per l'anno 2011 (contenuta nel relativo bilancio di previsione) prevede che in tale anno l'avanzo sia riassorbito per un importo stimato di oltre 200mila Euro.

Contribuzione di maternità anno 2010	5.017.180,00	
Fisc. Ind. di maternità L. 488/99	2.158.883,42	
Minori ammontare indenn. maternità aa.pp.	20.720,71	
Maggiore contribuzione aa.pp.	34.909,42	
Totale componenti positivi		7.231.693,55
Indennità di maternità	7.125.103,16	
Soprav.pass. maggiori ind. mat. aa.pp.	0,00	

Totale componenti negativi		-7.125.103,16
Risultato lordo		106.590,39
Utilizzo del Fondo		0,00
Risultato netto		106.590,39

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2009		723.037,81
Accantonamento anno 2010	106.590,39	
Totale incrementi dell'anno		106.590,39
Utilizzi nell'anno	0,00	
Totale utilizzi dell'anno		0,00
Valore al 31/12/2010		829.628,20

- 4) l'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Il fondo, costituito nel 2007, viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa. Gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi alle somme dovute ai richiedenti in funzione delle domande presentate a valere del bando del 2008 e del 2009.

Fondo Maggiorazione art. 31	€	523.204,91
------------------------------------	----------	-------------------

Valore al 31/12/2009		572.371,04
Accantonamento dell'anno	257.000,00	
Totale incrementi dell'anno		257.000,00